

## Ragno e Cacciatore

Ecco il mio racconto

C'erano una volta Cacciatore e Ragno che lavoravano insieme in campagna. Si erano dunque messi d'accordo per lavorare insieme in campagna. Nella parte del campo dove lavoravano, avevano fatto un campo in comune. Questo campo lo lavoravano insieme.

Ragno era là con Cacciatore. Questi andava in campagna, uccideva la sua selvaggina, tornava, ma non ne dava a Ragno. E pertanto erano insieme. Cacciatore andava in campagna, uccideva la sua selvaggina. Una volta cacciato tornava e lavorava insieme a Ragno.

Un giorno Ragno si mise a riflettere, si disse: «Come, io e te abbiamo un campo in comune, tu uccidi della selvaggina, tu torni e non me ne dai?». Ecco che Ragno pensava. Diceva ancora: «E questa selvaggina che Cacciatore si procura, questa selvaggina di Cacciatore, andrò a prendergliela. Cercherò un modo che mi permetterà di strappargliela».

Ragno pensava questo dentro di sé. Ecco allora che cosa va a cercare. Cerca una zucca, il tipo di zucca che si utilizza per fare le calebasse e che si prende per attingere acqua. Ragno andò dunque a cercare questa zucca, la bucò con dei piccoli fori, in seguito la portò in campagna e la mise nel suo campo. Dopo averla messa nel suo campo, disse a Cacciatore:

- Fratello, oggi sono andato in campagna, ho visto una cosa che mi ha inseguito a lungo, molto a lungo. E' qualcosa di molto grande, è là in campagna, come una specie di genio, ecco quello che ho visto laggiù in campagna e che mi ha scacciato.

Cacciatore rispose:

- Eh, la tua cosa che si trova nei campi e che ti ha inseguito... se arrivo laggiù non potrà scacciarmi, perché io ho il mio fucile.

Cacciatore andò allora in campagna. Camminò a lungo, molto a lungo. Uccise della selvaggina. Quando Cacciatore era partito per la caccia, Ragno l'aveva seguito. Al ritorno di Cacciatore, Ragno era nascosto in campagna.

Cacciatore prese la selvaggina, la depose a terra, e si mise a tagliarla. Appena Ragno ha visto che Cacciatore cominciava a pulire la sua selvaggina, subito entrò nella zucca. Nel momento in cui Ragno era entrato nella zucca, proprio in quel momento Cacciatore era ritornato e si era messo a tagliare la sua selvaggina.

Ragno era dunque partito, aveva visto la selvaggina, e si era ripromesso di prendergliela. Diceva: «Ah, questa selvaggina che Cacciatore ha ucciso e che ha lasciato laggiù, se non mi comporto in questo modo, non riuscirò mai ad avere la sua carne da mangiare». E' per questo che era entrato nella zucca.

Ora farò un canto. Quando avrò terminato di cantare dovrete rispondere:

ROTOLO VIA E ME NE VADO ROTOLO VIA E TORNO

ROTOLO VIA E ME NE VADO ROTOLO VIA E TORNO

ROTOLO VIA E PRENDO I CACCIATORI

ROTOLO VIA E PRENDO I CACCIATORI

ROTOLO VIA E ME NE VADO ROTOLO VIA E TORNO

ROTOLO VIA E ME NE VADO ROTOLO VIA E TORNO

KUNDU KUNDU KUNDU KUNDU

ME NE VADO ROTOLANDO

RITORNO ROTOLANDO

*Kpababa*... Cacciatore abbandonò là la sua selvaggina e se la dette a gambe. Allora Ragno prese la selvaggina. Vecchio Mio! Non restò niente.

Qualche giorno dopo Cacciatore disse a Ragno:

- Mio caro Ragno, tu conosci il nostro campo là in campagna, ebbene sono andato laggiù ed ecco che cosa ho visto.

Ragno rispose:

- Eh, un giorno te l'avevo ben detto, mio caro, ero partito, egli mi ha cacciato. Quando mi aveva cacciato ero venuto ad avvertirti.

Cacciatore rispose:

- Eh, se hanno fatto questo a me, che sono Cacciatore, a te allora... la cosa che si trova là in campagna mi ha cacciato e ha rubato la mia selvaggina!

Un giorno Cacciatore partì di nuovo in campagna. Se ne andò e la selvaggina che uccise fu un bufalo. Ragno era là. Egli l'aveva. Ragno se ne andò.

Cacciatore era dunque partito in campagna e aveva ucciso un grosso bufalo. Ragno l'aveva spiato. Aveva visto che aveva ucciso il bufalo. Cacciatore prese il suo coltello e cominciò a tagliare la bestia. Era sul punto di terminare il suo lavoro quando Ragno disse: «Dato che ha ucciso questo grosso animale io vado e poi torno».

Egli partì, entrò nella zucca e Kpababa... Ragno stava per arrivare... Cacciatore abbandona la sua carne laggiù. Ragno se ne impossessa.

Le cose andarono così per molto tempo. Ora c'era là una vecchia. Questa disse un giorno a Cacciatore:

- Prima tu andavi e portavi della carne, com'è questo fatto che ora quando te ne vai torni sempre senza selvaggina?

Cacciatore rispose:

- Eh, nonna, la cosa che ho incontrato in campagna, è veramente terrificante. Quando arrivo in campagna, quello che vedo laggiù, veramente non te lo posso raccontare.

- Avvicinati, ti darò un rimedio. Quando tu arriverai laggiù, utilizzerai questo rimedio. Ora ti spiego cosa dovrai fare quando arriverai in campagna. Arrivato laggiù, una volta che avrai ucciso la tua selvaggina, prepara bene il tuo fucile. Quando avrai ucciso la tua selvaggina e ben caricato il tuo fucile, mettilo là a fianco. Quando tagli la carne, tienila ben vicina a te. Quando la cosa si avvicina, quando la zucca verrà verso di te, prendi la mira col tuo fucile e spara. Allora vedrai la cosa che si nasconde nella zucca.

Vecchio mio! Cacciatore se ne andò in campagna. Trovò della selvaggina e l'uccise. Prese il suo machete e ve lo depose sopra. Non era lui che aveva ucciso la selvaggina?

Una volta ucciso l'animale e messo il suo machete a fianco, si apprestò a tagliarla. Vecchio mio! Ecco che si sente la zucca che canta laggiù in campagna. Cacciatore disse: «Eh, credo che oggi vedrò una volta per tutte la fine di questa faccenda, di questo canto che si avvicina. Voglio ben vedere chi è quello che ruba sempre la mia carne quando uccido la mia selvaggina».

Preparò il suo fucile e lo mise a fianco della carne che aveva tagliato.

CANTO

Cacciatore disse: «Bene, oggi ci divertiremo! Voglio ben vedere, vedrò infine chi è che sta là dentro».

Cacciatore si alza in piedi, solleva il suo fucile e prende la mira sulla zucca: *kpoum!* La zucca si sbriciola.

Se tu vedi che le zampe di Ragno sono sottili, sottili e tutte lacerate, è per causa del colpo di fucile. E' per questa ragione che Ragno ha le gambe fatte così.